

## CATECHESI

**Domenica 25**, nell'eucaristia delle **ore 9.30**, il parroco consegnerà il mandato catechistico a quanti svolgono il servizio nei vari cammini dell'iniziazione cristiana. Questo evento segna la ripresa delle attività dei vari gruppi secondo il calendario che verrà pubblicato dopo gli incontri con i genitori dei singoli gruppi.

## VESPERO ECUMENICO

**Domenica 25**, all'interno del programma della "Festa del Creato", alle ore **16.30**, nella chiesa della comunità copta ortodossa (*via Porto di Cavergnago 38*) si tiene la celebrazione del vespero. Invitiamo a cogliere questa occasione preziosa per pregare assieme con i nostri fratelli e sorelle ortodossi.

## GENITORI

Il parroco incontra i genitori dei bambini che devono iniziare il terzo anno della catechesi. **Lunedì 26** alle **ore 20.45**.

## GRUPPO DEL VANGELO

**Martedì 20**, Lettura e il commento comunitario dei testi dell'eucaristia domenicale. E' la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone. Dalle ore 20.45 alle ore 22.15. Perché non venire a provare?

## SAN MARTINO

Per preparare la festa del nostro patrono, **enerdì 30**, alle **ore 21**, ci sarà un incontro di coordinamento tra le varie realtà parrocchiali chiamate a progettare la festa.

## MARATONELLA

**Domenica 2 ottobre** si terrà una gara podistica per le vie del nostro quartiere con partenza e arrivo nel centro sportivo parrocchiale. Ci saranno dei disagi per poter accedere alla chiesa a causa delle limitazioni del traffico. Il parcheggio del patronato non è raggiungibile.

Consigliamo di prendersi per tempo per essere puntuali alle celebrazioni.

*Diario di comunità ... .. nella Pace.*

Sono arrivati alla casa del Padre:

Ferdinando Pastrello, anni 75;  
Anna celestina Efaritani, anni 94.

## DESIDERIO DESIDERAVI

"La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che *prendono l'iniziativa*, che si *coinvolgono*, che *accompagnano*, che *fruttificano* e *festeggiano*".

Papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (La gioia del Vangelo) al n° 24, ci consegna questi quattro verbi per descrivere una Chiesa missionaria, che annuncia il Vangelo, nella consapevolezza di vivere in una società non più cristiana.

L'ultimo dei verbi proposti, descrive una "comunità evangelizzatrice, gioiosa che sa sempre "festeggiare". Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi".

Vogliamo seguire queste indicazioni del Vescovo di Roma provando ad avviare qualche riflessione sulla Liturgia della comunità cristiana. Lo faremo a partire dalla lettera che Papa Francesco a scritto sulla formazione liturgica: *Desiderio desideravi* (Ho tanto desiderato). E' un testo molto semplice e molto breve, che chiedo a tutti di leggere per poi fare qualche considerazione insieme. Lo si può trovare facilmente in rete, oppure lo richiede in parrocchia in forma cartacea. dM



Gesù mi sento così ricca ad averti come amico,  
facendo comunione  
con i miei fratelli e le mie sorelle  
al banchetto a cui ogni domenica ci inviti.  
Aiutami affinché io sia generosa ed accogliente,  
condividendo il tuo pane di vita con tutti,  
anche per chi al momento non ti conosce  
e deve ancora sperimentare l'amore di un Cristo  
morto e risorto per ognuno di noi.

*Valentina*

<b>Domenica 25</b>	<b>XXVI<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Am 6,1,4-7 Sal 145 1Tm 6,11-16 Lc 16,19-3.
<b>Lunedì 26</b>	Gb 1,6-22 Sal 16 Lc 9,46-50. <b>XXVI<sup>A</sup> SETTIMANA DEL</b>
<b>Martedì 27</b>	<b>San Vincenzo de' Paoli</b> Gb 3,1-3.11-17.20-23 Sal 87 Lc 9,51-56.
<b>Mercoledì 28</b>	Gb 9,1-12.14-16 Sal 87 Lc 9,57-62. <b>TEMPO ORDINARIO</b>
<b>Giovedì 29</b>	<b>S.S ARC. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE</b> Dn 7,9-10.13-14 Sal 137 Gv 1,47-51.
<b>Venerdì 30</b>	<b>San Girolamo</b> Gb 38,1.12-21;40,3-5 Sal 138 Lc 10,13-16.
<b>Sabato 1</b>	<b>Santa Teresa di Gesù Bambino</b> Gb 42,1-3.5-6.12-16 Sal 118 Lc 10,17-24.
<b>Domenica 2</b>	<b>XXVII<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Ab 1,2-3;2,2-4 Sal 94 2Tm 1,6-8.13-14 Lc 17,5-10

# ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**STORIA DI UN RICCO, UN MENDICANTE E DI UN GRANDE ABISSO** Invece un Che cosa scava fossati tra noi e ci separa? Come si scavalcano? Storia da cui emerge il principio etico e morale decisivo: prendersi cura dell'umano contro il disumano. Primo tempo: due protagonisti che si incrociano e non si parlano, uno è vestito di piaghe, l'altro di porpora; uno vive come un nababbo, in una casa lussuosa, l'altro è malato, abita la strada, disputa qualche briciola ai cani. È questo il mondo sognato da Dio per i suoi figli? Un Dio che non è mai nominato nella parabola, eppure è lì: non abita la luce ma le piaghe di un povero; non c'è posto per lui dentro il palazzo, perché Dio non è presente dove è assente il cuore. Forse il ricco è perfino un devoto e prega: «o Dio tendi l'orecchio alla mia supplica», mentre è sordo al lamento del povero. Lo scavalca ogni giorno come si fa con una pozzanghera. Di fermarsi, di toccarlo neppure l'idea: il povero è invisibile a chi ha perduto gli occhi del cuore. Quanti invisibili nelle nostre città, nei nostri paesi! Attenzione agli invisibili, vi si rifugia l'eterno. Il ricco non danneggia Lazzaro, non gli fa del male. Fa qualcosa di peggio: non lo fa esistere, lo riduce a un rifiuto, a un nulla. Nel suo cuore l'ha ucciso. «Il vero nemico della fede è il narcisismo, non l'ateismo» (K. Doria). Per Narciso nessuno esiste.

**NOSTRA FIGLIA DIVENTA GRANDE** Il 5 settembre la scuola dell'infanzia Sant'Antonio ha riaperto le porte per accogliere i propri alunni per un nuovo anno scolastico. Finalmente i bambini potranno vedere il sorriso delle loro maestre. Mia figlia Aurora compirà 5 anni il prossimo dicembre, nonostante le difficoltà e le limitazioni che la pandemia ha portato in questi ultimi due anni, lei ha sempre frequentato la scuola con entusiasmo, trovando un ambiente stimolante, accogliente e familiare. Lei si è sempre sentita al sicuro ed amata dalle maestre e dai suoi compagni. I primi giorni di scuola dell'infanzia nel settembre 2020 era un po' intimorita, poi si è lasciata andare alle emozioni, alla curiosità, a nuove scoperte, amicizie, attività, esperienze.

Cara Aurora ti ricordi quando facevi parti dei più piccoli ed i tuoi compagni dei grandi ti aiutavano? Ora tocca a te, prendi la mano dei più piccini, incoraggiali, spronali, sii al loro fianco, asciugala loro le lacrime se avessero un momento di sconforto oppure sentissero la nostalgia di mamma e papà, come dico sempre a te, ricordagli di pensare a loro con il sorriso. La vita è piena di sfide, non scoraggiarti se una cosa non ti riesce, prova e riprova, non mollare. Non perdere mai la voglia di imparare. Porta con te i colori e la gioia dell'estate e parti con energia per questa nuova avventura. Mamma e papà ci saranno sempre per te. La scuola è il passaporto per il futuro.

Serena



**MANDATO CATECHISTICO** In questa domenica, la 26<sup>a</sup> dell'Anno Liturgico, (cammino domenicale che è il grande percorso catechistico che la Chiesa nella sua maternità propone a tutti i battezzati e le battezzate) la nostra comunità cristiana conferisce il Mandato catechistico a quante si sono rese disponibili a svolgere un servizio educativo. Nel nostro appuntamento domenicale siamo guidati dall'evangelista Luca, che apre il suo Vangelo attestando: «*Ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scrivervene un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto*» (Lc 1,3-4). L'evangelista ci testimonia che con i suoi scritti sta fornendo una forma specifica di insegnamento che permette di dare solidità e forza a quanti hanno già ricevuto il Battesimo. Da sempre la comunità cristiana ha sperimentato una diffusa forma di ministerialità che si è resa concreta nel servizio di uomini e donne i quali, obbedienti all'azione dello Spirito Santo, si sono resi disponibili all'edificazione della Chiesa. Questa è una diaconia indispensabile per la comunità. L'apostolo Paolo se ne fa interprete autorevole quando attesta: «Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti (1 Cor 12,4-11). Mi piace allora pensare, che il Mandato che la nostra parrocchia di periferia conferisce, si innesta nella grande Tradizione della Chiesa, che con la sua storia mostra come sia grande l'efficacia dei catechisti nell'annuncio del Vangelo. Indubbiamente viviamo in un'epoca di cambiamento come ci ricorda il Vescovo di Roma, un cambiamento che riguarda anche la Chiesa e la trasmissione della fede. Il Signore ci sostenga tutte e tutti per poter far risuonare la bella notizia che Gesù Cristo è risorto dai morti, vive al nostro fianco e fa il tifo per noi. Da parte mia ringrazio le catechiste, gli animatori e le insegnanti fanno parte della comunità educante.

don Massimo

**IL VIAGGIO APOSTOLICO IN KAZAKHSTAN** interpretare questo passo avanti come frutto di un cammino che parte da lontano: penso naturalmente allo storico Incontro interreligioso per la pace convocato da San Giovanni Paolo II ad Assisi nel 1986, tanto criticato dalla gente che non aveva lungimiranza; penso allo sguardo lungimirante di San Giovanni XXIII e San Paolo VI; e anche a quello di grandi anime di altre religioni – mi limito a ricordare il Mahatma Gandhi. (...) Ho messo in risalto la vocazione del Kazakistan ad essere Paese dell'incontro: in esso, infatti, convivono circa centocinquanta gruppi etnici e si parlano più di ottanta lingue. Questa vocazione - di essere paese di incontro, di culture, di lingue che è dovuta alle sue caratteristiche geografiche e alla sua storia - è stata accolta e abbracciata come un cammino, che merita di essere incoraggiato e sostenuto. Ho auspicato che possa proseguire la costruzione di una democrazia sempre più matura, in grado di rispondere effettivamente alle esigenze dell'intera società. È un compito arduo, che richiede tempo, ma già bisogna riconoscere che il Kazakistan ha fatto scelte molto positive, come quella di dire "no" alle armi nucleari e quella di buone politiche energetiche e ambientali. Dalla catechesi di Papa Francesco